

# Notizie



COMUNE DI  
INVERUNO

DICEMBRE 2016

# dal Comune



## IN QUESTO NUMERO:

- Custodi di Biodiversità
- Quali politiche agricole?
- Salvate dall'estinzione
- A scuola in Fiera
- Tre giorni di convegni e di festa
- Vinto il bando Piste Ciclabili!
- Iniziati i lavori in via Cavour
- Al lavoro per...
- Vinta la battaglia con 2IRete Gas
- Inaugurata l'area per i cani
- Nuovo medico anche a Furato
- Riqualficazione energetica
- Due pozzi di prima falda
- Piano potature
- Piano asfaltature
- Più giochi nel Parco
- Più sostegno agli anziani
- La biblioteca è...
- Inverart XIII edizione
- Altomilanese più sicuro
- La parola ai Lavoratori Carapelli
- Natale Insieme

# CUSTODI DI BIODIVERSITA'

La 409ª edizione dell'Antica Fiera di san Martino, che si è appena conclusa con un successo di pubblico andato oltre ogni più rosea aspettativa, ha affrontato IL TEMA FONDAMENTALE che l'agricoltura e l'allevamento devono considerare se vogliono sopravvivere: la custodia della biodiversità, senza la quale non ci sarà un futuro.

L'estinzione non è un fenomeno che riguarda solo le lontane foreste pluviali o i panda dell'estremo oriente. Nel 2000 la vacca Varzese, unica razza autoctona della Lombardia, esisteva solo in 33 esemplari, a un passo dall'estinzione. Ogni giorno, a causa della nostra tendenza a coltivare e ad allevare solo quello che produce di più, scompaiono preziose varietà di semi, di ortaggi, di razze animali. E la natura si regge sulla varietà. Mentre le grandi multinazionali costruiscono in vitro ibridi sempre più produttivi, selezionati e sterili, che obbligano gli agricoltori ad acquistare direttamente da loro i semi ogni anno, spariscono le varietà tipiche delle varie zone d'Italia che avrebbero potuto costituire dei presidi ambientali e gastronomici che l'intero mondo ci invidia. Per fortuna c'è chi lavora strenuamente per limitare i danni ed invertire le tendenze, e un'importante fiera agricola come la nostra deve essere - e quest'anno è stata - vetrina e cassa di risonanza di questo indispensabile lavoro fatto per salvare un patrimonio insostituibile.



## Quali politiche agricole?

Tutti i responsabili del settore, a partire dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, fino all'Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, e all'onorevole Cova, componente della Commissione Parlamentare per l'Agricoltura, intervenuto all'inaugurazione della Fiera, ci indicano che il settore potrà svilupparsi solo seguendo la via della valorizzazione del territorio, della sua cultura e dei suoi prodotti tipici. Ecco cosa ci dice Alessandro Rota, Presidente di Coldiretti Milano Lodi Monza Brianza:

"Gli agricoltori non sono solo produttori di cibo sano e di qualità, ma anche custodi di biodiversità... In Lombardia, ogni giorno, nei campi e nelle stalle viene tutelato e protetto un patrimonio di oltre 23 mila specie animali e vegetali, diverse delle quali in via di estinzione o a limitata diffusione... Questi vegetali e animali sopravvivono grazie al lavoro degli allevatori che scelgono di investire sulla nostra tradizione rurale, da cui dipende la tipicità dei nostri prodotti agroalimentari. Non è un caso se alla Lombardia quest'anno sono state assegnate ben 247 "bandiere del gusto" sulla base delle specialità alimentari tradizionali presenti sul territorio. Questo, infatti, è il risultato dell'impegno di intere generazioni di agricoltori. Si tratta di un bene comune per l'intera collettività e di una ricchezza culturale che i nostri territori possono offrire con orgoglio ai turisti italiani e stranieri. Il successo dell'agricoltura lombarda e nazionale sta nella straordinaria qualità con caratteri distintivi unici e in un livello sempre più elevato di sostenibilità, tanto che l'agricoltura italiana è diventata la più "green" in Europa grazie anche al maggior numero di certificazioni Dop/Igp, alla minor incidenza di prodotti agroalimentari con residui chimici fuori norma e alla leadership mondiale nei mercati contadini, davanti agli Usa e Francia con la più vasta rete di vendita diretta degli agricoltori organizzata con proprio marchio grazie alla Fondazione Campagna Amica, alla quale fanno riferimento oggi quasi ventimila agricoltori." Il percorso è chiaro e tracciato. Non resta che proseguire con coerenza e operare scelte ambientali conseguenti.



# SALVATE DALL'ESTINZIONE



Tra le vacche, quella di razza Frisona è la più diffusa al mondo, perché produce più latte. Ma produce il latte migliore? La risposta è no. La Reggiana, ad esempio, ne dà meno, ma assai più ricco di grassi e proteine. Eppure ha rischiato l'estinzione. Perché? Perché per troppi anni abbiamo inseguito la quantità a scapito della qualità. E basta guardare la conformazione del nostro Paese per capire che è stata una scelta sbagliata. Non possiamo competere con chi ha un territorio molto più vasto, meno accidentato e meno frazionato del nostro puntando sulla quantità. Dobbiamo creare qualità, tipicità, producendo qualcosa che gli altri non hanno e non ci possono copiare. Questo ci chiedono l'Europa e i mercati mondiali. Questo è saggio fare anche da un punto di vista ambientale, preservando le razze che, oltre ad essere tipiche, sono anche più rustiche, meno esigenti e meno soggette alle malattie. Sempre più aziende agricole intraprendono questo percorso che è sostenuto dai fondi europei, dal Ministero dell'Agricoltura e da Regione Lombardia, come ci hanno spiegato all'inaugurazione della Fiera di san Martino il dottor Invernizzi, direttore di Associazione Allevatori Lombardia Ovest, e il dottor Paolo Bianchi, tecnico di Regione Lombardia responsabile del progetto che ha salvato l'unica razza autoctona lombarda, la vacca Varzese, presente in Fiera assieme ad altre nove razze minori italiane che hanno rischiato l'estinzione e sono ora protette. Le rassegne delle "mammelle più gonfie", al limite dell'innaturalità, appartengono ad un passato che non rimpiangiamo, perché si è dimostrato insostenibile. Chiedetelo agli allevatori locali, che hanno dovuto riconvertire le loro aziende. Non a caso le risorse europee vengono ora destinate alla tutela della biodiversità. Una Fiera importante come è la nostra deve rappresentare il futuro dell'agricoltura che, in molte realtà del nostro territorio, spesso sconosciute, è già il presente.



## A SCUOLA IN FIERA...



Per la prima volta l'Antica Fiera di san Martino ha ospitato quest'anno circa 200 ragazzi che hanno avuto la fortuna di avere come insegnanti allevatori, agricoltori e agronomi del territorio. Sette classi dell'Istituto di Agraria Gregorio Mendel di Villa Cortese hanno potuto assistere alla presentazione delle dieci razze salvate dall'estinzione da parte del dottor Invernizzi di A.A.L.O. e del dottor Luca Garavaglia, medico veterinario e socio dell'azienda agricola GARAL di Robecco sul Naviglio. Nella giornata di lunedì la Fiera ha inoltre avuto il piacere di accogliere al Padiglione Villoresi un gruppo di studenti della scuola media di Marcallo che hanno potuto assistere alle prove in campo di minima lavorazione, strip till e precision farming condotte dall'Azienda Agromeccanica Fratelli Giovinetti di Furato e illustrate dall'ingegner Paolo Marconi e dall'agronomo Paolo Franceschini. E che dire dei cuccioli del nido, che hanno potuto mungere la mucca Margherita e accarezzare la morbida lana della pecora Brianzola, anch'essa salvata dall'estinzione... nonché apprendere che quel pericoloso rinoceronte era in realtà una dolcissima mucca!



## TRE GIORNI DI CONVEGNI...

Va bene preservare il territorio, ma come? Alla Fiera abbiamo imparato che il nostro territorio agricolo non è come tutti gli altri, ha una sua peculiarità, una sua vocazione che nel tempo si è persa per molti motivi, ma può tornare ad essere un'opportunità, come testimoniano gli ottimi vini prodotti dalla Scuola Ferrazzi Cova di Villa Cortese. In un libro del 1784, scritto da un membro della Società Economica dell'Austria Inferiore e Professore Ordinario di Agricoltura all'Università di Buda si legge che "i più ricercati fra i vini" sono quelli di Bernate, Magenta, Corbetta, Ossoia, Dairago, Villa Cortese e Busto Piccolo. E che, se non proprio tutti questi vini sono squisiti, è un problema "dell'arte più che del suolo". Al convegno di **sabato** 12 novembre abbiamo approfondito l'argomento con l'aiuto di **Renato Arienti**, appassionato esperto di vini e direttore della Fondazione Ferrazzi Cova, e dell'archeologa **Patrizia Cattaneo** del museo



di Legnano; **Armando Colombi**, direttore del Consorzio del Buttafuoco Storico di Canneto Pavese ci ha mostrato come, partendo dalla storia, si è ricavata una realtà produttiva di successo; **Luca Ferrero** ci ha presentato la sua Azienda Ca' del Prete di Pino d'Asti, che ha fatto una scelta di produzione biologica di alta qualità. **Domenica** è stata la volta del professor **Graziano Rossi** dell'Università di Pavia e del professor **Marco Nigro** dell'Associazione Fili d'erba, e dei loro progetti per la custodia dei semi e la riproduzione delle cultivar locali tradizionali, che costituiscono validissime alternative in termini di qualità e sostenibilità alle varietà selezionate dalle multinazionali con criteri di resa e produzione massificata; **Vittorina Prina**, del Consorzio Erba Bona di Crodo (VB) ci ha raccontato come la coltivazione di piante officinali e aromatiche ha riportato occupazione in una valle che vedeva ridursi i posti di lavoro e la cura della terra. **Lunedì** è stata la volta delle prove in campo effettuate con le macchine agricole dei **Fratelli Giovinetti** di Furato, illustrate poi dall'ingegner **Paolo Marconi**; con **Davide delle Carbonare** di Netafim abbiamo approfondito il tema dell'irrigazione a goccia e con l'agronomo **Michele Ghezzi** la possibilità di contrastare biologicamente i parassiti delle piante e di aumentare la fertilità del terreno con mezzi biologici.

## ... E DI FESTA!



## ABBIAMO VINTO IL BANDO PISTE CICLABILI!

Come forse ricorderete, nel dicembre scorso abbiamo partecipato al bando per la mobilità ciclistica di Regione Lombardia, concorrendo da soli e per l'importo massimo di finanziamento - **un milione e mezzo di euro - di cui il 70% (1.050.000 euro) finanziato dalla Regione a fondo perduto ed il 30% (450.000 euro) con risorse comunali già messe a bilancio**, perché la realizzazione di piste ciclabili faceva comunque parte del nostro programma. La Regione a luglio ci ha comunicato di averci riconosciuto **la totalità dell'importo richiesto** e si è già svolta la successiva fase di concertazione, in cui abbiamo sottoposto il progetto a Città Metropolitana, all'Anas e al Consorzio del Villoresi recependo le loro osservazioni e prescrizioni e ripresentandolo a Regione Lombardia. Come potete vedere dalla cartina a fianco, con questo finanziamento potremo collegarci nel giro dei prossimi anni con le piste ciclabili dei Comuni di Mesero e Arconate, nonché alla Furatina. Se consideriamo anche il collegamento con Cuggiono, che verrà realizzato nel 2018 grazie alla convenzione con Master Casa, **avremo collegato Inveruno e Furato con tutti i paesi limitrofi**. Il nuovo percorso, che passerà per viale Lombardia e per le fermate dell'autobus, l'IPSIA e le scuole medie, sarà completato da un tratto promiscuo al centro del Paese che collegherà con la segnaletica verticale i due nuovi tratti.



Intanto, da qualche mese gli abitanti del Villaggio Pegaso possono finalmente raggiungere il centro abitato in sicurezza, e presto gli abitanti di Furato potranno arrivare al cimitero in sede ciclabile propria. La mobilità dolce a Inveruno non avrà più confini!

## Iniziati i lavori in via Cavour

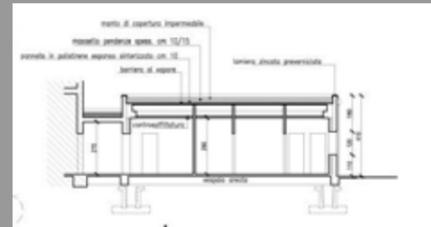
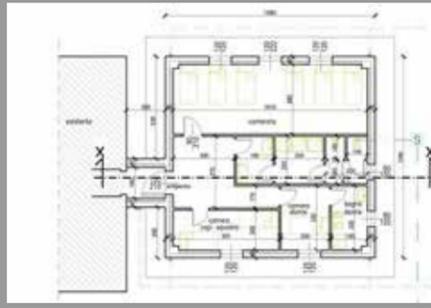
Dopo la riqualificazione di Piazza Crocifisso e la realizzazione del tratto di pista ciclabile dal cimitero al Villaggio Pegaso, è partita ora la sistemazione del tratto di via Cavour fino all'incrocio con via Brera. Il primo cantiere è di Cap Holding, e sta riguardando rete idrica e fognaria. Una volta chiuso il cantiere Cap sarà la volta di 2iReteGas per il metano e di Enel per la rete elettrica. Tutta la fase dei sottoservizi dovrebbe chiudersi entro febbraio. A seguire partirà la riqualificazione vera e propria, in continuità con quanto fatto per piazza Crocifisso: marciapiede a raso in porfido e sede stradale in asfalto.



## Al lavoro per...

### AMPLIARE LA CASERMA DEI POMPIERI

Ricordiamo che, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche dei bilanci dal 2009 al 2012, era prevista la costruzione di una nuova caserma dei pompieri per un milione di euro. Nel piano 2013 l'opera era stata eliminata. Quando, nel 2014, diventammo Amministrazione, gli stessi Vigili del Fuoco ci dissero di non considerare necessaria la realizzazione di un nuovo costoso edificio, ma di reputare più che sufficiente un ampliamento di quello esistente. Coinvolti dall'inizio nella sua progettazione, vedono ora realizzarsi l'opera grazie agli oneri qualitativi concordati nella convenzione con Master Casa. Prima di iniziare con i lavori abbiamo dovuto procedere a concordare con ATS un piano di smaltimento dell'eternit che giaceva da qualche decina d'anni nell'area.



## Inaugurata l'Area per i cani

Come vedete Dante è visibilmente soddisfatto, e insieme a lui i tanti amici a quattro zampe che hanno avuto l'occasione di conoscersi e socializzare all'inaugurazione dell'Area Cani, sabato 19 novembre scorso. Per la sua realizzazione dobbiamo ringraziare i proprietari dell'Allevamento Principi di Persia di Inveruno, che si sono messi a disposizione della comunità a titolo assolutamente gratuito. L'area, le cui dimensioni, caratteristiche e dotazioni sono state verificate con una Veterinaria di ATS (ex ASL), è stata realizzata sul terreno comunale di via Varese angolo corso Como, ed è sempre aperta. E' dotata di acqua, panchine, illuminazione e verrà



presto sorvegliata da una videocamera che la renderà ancora più sicura. Sul cancello dell'area è esposto il regolamento che gli utenti sono tenuti a leggere e osservare affinché la sua fruizione avvenga in modo civile e responsabile e la sua pulizia venga mantenuta dagli stessi fruitori raccogliendo le deiezioni dei propri animali. L'accesso all'area può avvenire da due cancelli, in modo che eventuali situazioni conflittuali possano essere gestite o evitate. Raccomandiamo ai proprietari dei cani di vigilare con attenzione sui loro amici perché la permanenza nell'area sia piacevole per tutti!

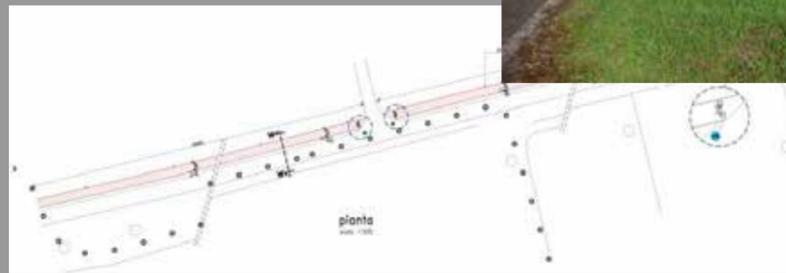
### RIQUALIFICARE LA PIAZZA DELLA CHIESA DI FURATO

Anche in questo caso sono partiti i lavori, concordati con la Parrocchia, che prevedono la posa delle pietre del viale d'accesso che verrà allargato a cinque metri, nonché l'asfaltatura del resto del piazzale. E' stato modificato il progetto approvato in precedenza perché si è preferito mantenere due posti di accesso per i disabili. E' stata mantenuta la posa ad opus incertum perché più coerente con la tipologia dell'edificio e l'epoca di costruzione.



### REALIZZARE LA PISTA CICLABILE E ASFALTARE IL PIAZZALE DEL CIMITERO DI FURATO

Partiranno infine a breve anche i lavori per la realizzazione del nuovo tratto di pista ciclabile, che collegherà le scuole elementari al cimitero di Furato, e per l'asfaltatura del posteggio del cimitero stesso.



## UN NUOVO MEDICO A INVERUNO E FURATO

E' finalmente ufficiale: dal 5 dicembre a Inveruno, e dal 1 gennaio a Furato, avremo un nuovo Medico di Base: la **dott.ssa Marta Ponciroli**, che ha ottenuto il trasferimento da Canegrate al nostro Comune. Ad Inveruno la dott.ssa Ponciroli aprirà lo studio in via Torrazza, 1 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30. A Furato gli orari di apertura dello studio di via Alfieri saranno il martedì dalle 11.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 14.00 alle 15.00. Per prenotare visite domiciliari si potrà contattare il numero 3404293772 dalle ore 8.00 alle ore 10.00 per il giorno stesso; per le chiamate recepite dopo le 10.00 le visite domiciliari potranno essere effettuate il giorno successivo. La mail della dott.ssa Ponciroli è la seguente: [doc@studiomedicoponciroli.it](mailto:doc@studiomedicoponciroli.it). Vale la pena ricordare che l'apertura dello studio di via Alfieri da parte di un nuovo medico ha comportato la messa a norma dell'ambulatorio di Furato con la realizzazione di un nuovo bagno adeguato alle persone con disabilità. I lavori, il cui costo è intorno ai 10.000 euro, sono attualmente in corso e verranno terminati entro dicembre.



## VINTA LA BATTAGLIA CON 2iRete GAS!

Come ricorderete, il nostro Comune insieme a molti altri rischiava di perdere diverse centinaia di migliaia di euro per la posizione assunta dal concessionario della rete del gas - 2iReteGas - che, a contratto scaduto, accettava di proseguire il servizio in proroga, ma non alle stesse condizioni economiche, volendo riconoscere meno di un terzo della somma precedente per l'utilizzo della rete stessa. Per quanto riguarda Inveruno, la quota corrisponde a circa 400.000 euro l'anno. I Comuni della zona interessati hanno immediatamente proceduto a costituirsi parte in causa contro 2iReteGas; nel frattempo abbiamo mobilitato ANCI Lombardia e ANCI Nazionale per avere l'autentica interpretazione della legge da parte del Parlamento. Dopo aver ricevuto parere a noi favorevole dall'Autorità per il gas e dal Ministero, abbiamo coinvolto l'onorevole Gasparini, grazie alla quale abbiamo ottenuto l'inserimento di un emendamento all'interno della legge di stabilità: "il gestore uscente è comunque obbligato al pagamento del canone di concessione previsto dal contratto (interpretazione autentica dell'articolo 14, comma 7 del D.Lgs. N. 164/2000)". Perciò, nell'attesa che vengano esperite le gare degli Atem, possiamo finalmente essere certi che le entrate previste a bilancio (200.000 euro dell'anno scorso e 400.000 euro di quest'anno) sono effettive. La fine di un incubo.

# La riqualificazione energetica del Palazzo Comunale

Nel Palazzo Comunale di Inveruno gli impianti risalivano agli anni '90 e non erano più efficienti: fan-coil di vecchia generazione senza controllo a bordo, una caldaia a gas con più di 20 anni di vita, un solo termostato per piano, posizionato nel corridoio, un impianto di raffrescamento installato, ma mai entrato in funzione. L'illuminazione degli uffici era stata progettata con corpi illuminanti alogeni, ad alto consumo e poco efficienti, sostituiti negli anni solo in minima parte da tubi neon. Abbiamo perciò avviato la riqualificazione energetica complessiva, suddivisa in tre distinti lotti che prevedono: la sostituzione dei fan-coil; la sostituzione dei corpi illuminanti; la sostituzione della caldaia a gas.

La sostituzione dei fan-coil, già conclusa, è stata fatta con modelli più efficienti e dotati di controllo della temperatura su ogni singolo apparecchio, come richiesto dalle nuove normative, e collegati a centraline di contabilizzazione. Si trova ora in fase di gara la sostituzione dei corpi illuminanti alogeni, a tubi neon e a tubo fluorescente con nuovi corpi illuminanti a led, che permetteranno anche la regolazione one-to-one del flusso luminoso. La sostituzione della caldaia a gas prevede l'installazione di un impianto a pompa di calore idronica, di tipo geotermico ad acqua di falda. Stiamo ora finalizzando il progetto esecutivo di quest'ultima fase e le procedure di gara verranno espletate all'inizio del prossimo anno.

Con l'installazione del nuovo impianto, che permetterà sia il riscaldamento che il raffrescamento, verrà eliminata una fonte locale di inquinamento (l'emissione di gas da combustione) visto che il funzionamento sarà completamente elettrico, con energia che già da ora è certificata come proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili. Infine, l'acqua di prima falda emunta nel periodo estivo potrà essere utilizzata per l'irrigazione del parco comunale, introducendo ulteriori risparmi. Risparmi energetici previsti: circa il 10% per il lotto di sostituzione dei fan-coil, oltre il 50% per il lotto di sostituzione dei corpi illuminanti e circa il 50% per il lotto di sostituzione della caldaia a gas.



## PERCHE' DUE POZZI DI PRIMA FALDA?



Con Cap Holding abbiamo recentemente realizzato un pozzo di prima falda al campo sportivo di via Lazzaretto e un altro ne realizzeremo nel Palazzo Comunale. Ma a quale scopo?

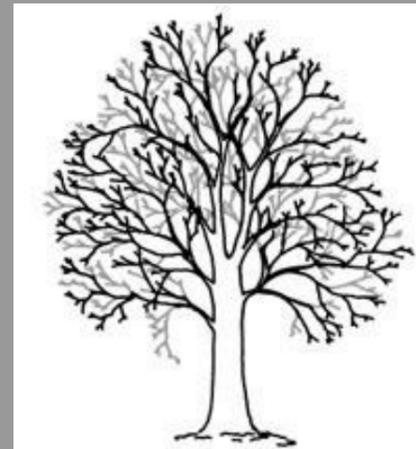
I pozzi di prima falda hanno l'obiettivo di pescare dalla falda più superficiale acqua che non può essere bevuta, ma è ottima per irrigare i campi e in genere per gli usi agricoli. Grazie a un pozzo di prima falda, si evita l'impiego di acqua di rete per gli usi non potabili, diminuendo lo sfruttamento delle risorse acquifere profonde. I pozzi sono realizzati tutti con lo stesso diametro ma con profondità diverse in base alla distanza in cui si trova la prima falda. In tutti viene installata una pompa che garantisce la portata massima di 15 litri al secondo.

Con l'uso di acqua potabile, ad un Comune l'innaffiamento di un campo da calcio costa in media dai 2.500 ai 4000 euro all'anno. Con la realizzazione di un pozzo di prima falda i costi vengono abbattuti a soli 133 euro, corrispondenti al canone annuo dovuto alla Regione Lombardia, oltre ovviamente alle spese per l'energia elettrica.

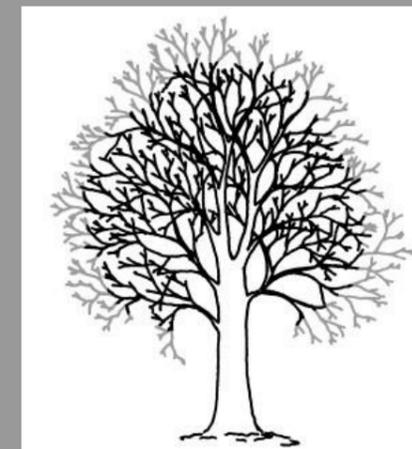
## PIANO POTATURE

Quest' inverno riusciremo ad affrontare per la prima volta in modo organico l'argomento tagli e potature. Abbiamo infatti destinato allo scopo risorse per circa 70.000 euro, che ci consentiranno di affrontare le emergenze più pressanti. Infatti, da una ricognizione fatta già l'anno scorso, era apparso evidente che molte erano le situazioni da affrontare, riguardanti sia alberi cresciuti su terreni di proprietà comunale che necessitano di essere abbattuti, che alberi da potare perché interagiscono eccessivamente con le attività umane.

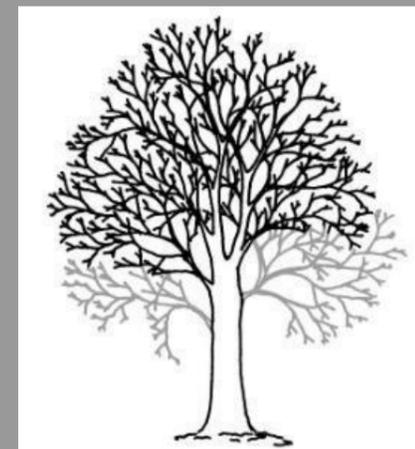
Pur essendo importante, la cifra che abbiamo accantonato permetterà di affrontare solo parzialmente il patrimonio arboreo comunale, privilegiando gli interventi più urgenti e necessari. Dove possibile, cioè dove troveremo alberi non compromessi da precedenti potature sbagliate, applicheremo, a seconda del caso, uno, due o tutti e tre i metodi di potatura corretti: il **diradamento**, che permette di arieggiare la chioma, ridurre il numero dei rami e di conseguenza la quantità delle foglie; il **contenimento**, che permette di ridurre la dimensione della chioma senza sfigurarla e infine l'**innalzamento**, che consente di non far interagire l'albero con le attività antropiche, alzandolo ad un livello superiore. Potature fatte seguendo queste regole sono più accurate e complesse, ma alla lunga permettono di risparmiare perché gli alberi capitozzati producono invece una crescita fatta di "scopini" disordinati e attaccati più fragilmente alla pianta, nonché molte più foglie e necessità di interventi più frequenti. Per questo il nostro Regolamento del Verde **proibisce le capitozzature!**



Diradamento



Contenimento



Innalzamento

## PIANO ASFALTATURE

In settembre abbiamo provveduto ad asfaltare l'intera via Ferdinando Magellano e le parti più compromesse di via Cristoforo Colombo e via Del Carso a Furato. Erano situazioni che non potevano aspettare, perché l'asfalto era ormai ridotto quasi al nulla, e si tratta di vie molto trafficate. Ora stiamo predisponendo il bando per l'affidamento del piano di manutenzione straordinaria delle strade, che verrà aggiudicato entro gennaio. Come già anticipato, abbiamo deciso di utilizzare un sistema già sperimentato con successo in altri Comuni, destinando ogni anno 100.000 euro alle asfaltature e dando la responsabilità al vincitore dell'appalto di effettuare una ricognizione complessiva delle necessità di manutenzione di strade e marciapiedi nell'intero territorio comunale. Questa "fotografia dello stato dell'arte" consentirà di programmare gli interventi - anche di dimensioni ridotte - in ordine di priorità, garantendo una manutenzione tempestiva e razionale, adeguando e migliorando progressivamente lo stato complessivo delle strade e dei marciapiedi e ottimizzando il rapporto tra costi e qualità.



# La nostra Vegliarda sta meglio!

L'anno scorso ci eravamo molto preoccupati nel vedere che, dopo il cedro del Libano, anche la vecchia quercia dava segni di malessere, con più rami secchi del solito, foglie più piccole e un fungo al colletto del tronco. Negli esemplari molto anziani succede, ma è come per noi l'Erpes: si sviluppa in condizioni di particolare debolezza. Gli agronomi ci hanno detto che uno dei problemi era il costipamento del terreno che derivava dal continuo calpestio; l'altro, la mancanza di nutrimento adeguato, che in un bosco deriva dalle foglie cadute. Abbiamo perciò provveduto a transennare l'area corrispondente alla chioma della quercia e a lasciare le foglie cadute perchè formassero humus migliorando gli apporti nutritivi. La cura ha funzionato: foglie più grandi e sane e i funghi sono scomparsi. **Un grande grazie all'impresa Lattoneria Moderna che ci ha offerto la recinzione definitiva!**



## PIU' GIOCHI NEL PARCO

Il nostro parco di Villa Tanzi si è arricchito di nuovi giochi, e quelli già presenti sono ritornati come nuovi. Abbiamo scelto di non sostituire il castello con gli scivoli, perché non se ne fanno più di così belli e importanti. Anche in questo caso c'è qualcuno da ringraziare: **l'azienda Sogedim, che si è accollata l'intervento di riqualificazione di tutti i giochi esistenti**, mentre il Comune ha provveduto a finanziare quelli nuovi. Fa sempre molto piacere riscontrare la generosità delle aziende del territorio, che mettono a disposizione risorse per il bene della collettività, in questo caso dei nostri cittadini più piccoli. All'ingresso dell'area, un nuovo cartello con il regolamento spiega in modo chiaro quello che si può e che non si deve fare. Buon divertimento bambini!



## Più sostegno agli anziani

Sabato 3 dicembre presso la biblioteca di Inveruno l'Amministrazione comunale e il presidente di Cooperativa Lule, Mariapia Pierandrei, hanno presentato alle numerose associazioni del territorio intervenute il progetto "territorioFORanziani" che vede la partnership di Coop. Comunità del Sorriso, Azienda Speciale del Castanese, Piano di Zona di Abbiategrasso, Comune di Inveruno, Comune di Rosate e il contributo di Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus. Il progetto vuole promuovere e sostenere la qualità della vita delle persone anziane a rischio di perdita di autonomia presso il proprio domicilio, rispondendo all'emergente bisogno di servizi di prossimità. Questa avverrà, in primo luogo, potenziando le attività dello Sportello assistenti familiari già attivo nei Comuni di Inveruno, Castano e Cuggiono, anche attraverso l'attivazione di un numero dedicato 335-6877474 a cui rivolgersi per informazioni relative ai servizi pubblici e privati disponibili sul territorio; verranno inoltre sperimentati interventi innovativi quali la figura dell'assistente familiare territoriale e lo sviluppo di reti di vicinato. Infine, a partire da gennaio, presso la struttura "Casetta Lule" di Nosate (via Ponte di Castano 2), saranno attivati laboratori di mantenimento delle autonomie rivolti ad anziani con Alzheimer o demenza nelle prime fasi della malattia. Da sottolineare la forte partecipazione all'incontro delle realtà associative del comune di Inveruno: Oftal, Caritas, Croce Azzurra, Apai, Parrocchia di Inveruno, Suore dei Malati, Gruppi di Cammino).



# LA BIBLIOTECA è...

Un autunno caldissimo è stato quello trascorso in biblioteca. Mai come in questi mesi, gli inverunesi hanno potuto scoprire che la biblioteca non è solo un luogo dove si prestano i libri ma anche un luogo dove trovare proposte culturali a 360 gradi, da cui osservare e cercare di decifrare il mondo che ci circonda.

## Biblioteca è...viaggio e solidarietà

Con gli incontri *Viaggi e viaggiatori*. Quando l'accoglienza non ha confini e la contemporanea mostra fotografica di Davide Olchini "Caelum et animum" giovani ragazzi inverunesi hanno raccontato la loro esperienza alla scoperta di altre culture e le loro missioni di solidarietà.



## Biblioteca è...musica

Abbiamo avuto il piacere di conoscere Fabio Treves, eccezionale musicista blues che si è presentato nell'insolita veste di fotografo immortalando i suoi colleghi nella mostra *La musica intorno a me*.

## Biblioteca è... società civile

Con il ciclo di incontri letterari *Affetti & conflitti*. *Due facce della stessa famiglia* abbiamo gettato uno sguardo sui legami familiari e su come sono cambiati nella società attuale. Con il giudice dei minori Melita Cavallo, la scrittrice Rosa Matteucci, l'attrice Gianna Coletti e il pedagogo Daniele Novara abbiamo offerto quattro punti di vista da osservatori privilegiati.



## Biblioteca è...natura

Inaugurata durante la Fiera di San Martino, la mostra *Il Giardino delle Farfalle* realizzata in collaborazione con Fondazione per leggere – Biblioteche sud ovest Milano ci ha fatto scoprire il mondo nascosto dei nostri campi e dei nostri prati.



## INVERART. PADIGLIONE D'ARTE GIOVANE XIII EDIZIONE



*I giovani sono l'anello di congiunzione tra il passato e il futuro, e il Raccolto li coglie nel loro straordinario presente, per formare una concreta testimonianza circa la risorsa viva delle arti per alimentare la vita e gli orientamenti di tutti noi, della società intera.*

**Daniele Oppi (1932-2006)**



## AVVISO PER GLI UTENTI DELLA REFEZIONE SCOLASTICA

Si comunica che, a completamento del processo di dematerializzazione avviato con le iscrizioni on line, dal prossimo mese di **Gennaio 2017** la rilevazione delle assenze dal servizio mensa verrà effettuata con **nuove modalità e per questo si chiede il coinvolgimento attivo dei genitori.**

Il sistema infatti considera presenti tutti gli alunni per i quali è prevista la frequenza. Quindi, il genitore per comunicare l'assenza del bambino e richiedere un'eventuale dieta in bianco deve utilizzare le diverse modalità:

- Rilevazione mediante **SMS**
- Rilevazione con risponditore automatico IVR da **telefono fisso**
- Rilevazione via **Internet**

Si tratta di un'innovazione concordata con Elixor Spa, l'azienda appaltatrice del Servizio di Ristorazione Scolastica che se ne assume gli oneri, studiata e realizzata da Acme Italia srl.

Prima delle vacanze di Natale, a tutti gli iscritti al servizio verranno forniti il codice personale e la password con cui poter comunicare l'assenza e le istruzioni operative dettagliate. **Inoltre, i genitori saranno invitati a un incontro a cui sarà presente il Tecnico di Acme Italia per illustrare il nuovo sistema.**

## AL TOMILANESE PIU' SICURO

La Zona Omogenea dell'Alto Milanese, costituita da 22 Comuni, per 258.743 abitanti ha sottoscritto un importante accordo di collaborazione tra le Polizie Locali. L'accordo è finalizzato all'attuazione di interventi integrati per la sicurezza nell'Area Omogenea Alto Milanese, e più precisamente:

- l'accrescimento professionale del personale delle Polizie Locali attraverso la realizzazione di un percorso formativo comune, finanziato da Regione Lombardia;
- l'incremento delle relazioni e collaborazioni fra le Polizie Locali delle realtà territoriali interessate, attraverso la creazione di sinergie

Questa collaborazione si concretizzerà per la prima volta nella serata del 16 dicembre 2016, quando gli agenti delle Polizie Locali dei Comuni dell'Alto Milanese, dell'Asse del Sempione e del Comune di Milano saranno impegnati nel Progetto S.M.A.R.T. (Servizio di Monitoraggio Aree a Rischio Territoriale), con pattugliamenti e controlli stradali dalle ore 19.00 alle ore 2.00. E sarà solo il primo passo di una lunga e proficua collaborazione tra i Comuni del nostro territorio.

## LA PAROLA AI GRUPPI CONSILIARI

**I Gruppi Consiliari di Inveruno hanno deciso all'unanimità di rinunciare a questo spazio per dare la parola ai lavoratori dello Stabilimento di Inveruno della Carapelli Firenze, che stanno purtroppo rischiando il loro posto di lavoro.**



Noi, lavoratori dello stabilimento di Inveruno della Carapelli Firenze, cogliamo l'occasione che ci è stata offerta di comunicare attraverso una pagina di questo informatore per pronunciare a lettere cubitali una sola parola: **FINE.**

A cosa? Potremmo riferirci alla storia dello stabilimento in cui oggi lavoriamo, dato che la Carapelli ha preso la decisione di chiuderlo; ma non è così. Noi ci riferiamo alla dolorosa, deludente e disastrosa esperienza che abbiamo condiviso con l'azienda Carapelli Firenze.

Dal 2009, anno in cui la multinazionale spagnola GRUPO SOS, oggi DEOLEO, era subentrata ad Unilever, abbiamo osservato impotenti il progressivo decadimento di una realtà produttiva valida e fiorente quale lo stabilimento di Inveruno. A chi o cosa attribuire tutto ciò? Alla crisi economica globale? A eventi esterni dannosi e non prevedibili? Chiunque non abbia vissuto direttamente la storia che vi stiamo raccontando potrebbe pensarlo. Chi, invece, ha condiviso la propria vita con le sorti della fabbrica, sa che le responsabilità sono altrove e sono principalmente interne all'azienda.

Scelte imprenditoriali sbagliate e avventate hanno determinato un calo significativo di vendite e progressivi licenziamenti di personale. Oggi vediamo l'epilogo definitivo di questo sfacelo con la decisione di chiudere lo stabilimento e di trasferire gran parte della produzione in Spagna. Ebbene sì, siamo uno di quei tanti casi di delocalizzazione all'estero di produzioni riguardanti marchi italiani (Bertolli, Carapelli e Sasso). Siamo una goccia in mezzo a un mare di opportunità che questa Nazione aveva tra le mani e si è fatta scivolare via, sottratte da potenze straniere. Non ci fraintendete, non siamo così ottusi da non capire che ormai le leggi del mercato globale ci impediscono di essere campanilisti e di auspicare che tutto rimanga sul suolo nazionale. Non siamo, però, neanche così poco patriottici da tollerare con rassegnata indolenza che un'azienda straniera possa trasferire lavoro all'estero in modo ingiustificato. Le motivazioni addotte da Carapelli per la chiusura dello stabilimento di Inveruno, ovvero un'ottimizzazione dei costi, non trovano infatti riscontro nella realtà. In più circostanze l'azienda ci ha riportato come la fabbrica di Inveruno possa da sola assorbire le produzioni di tutti gli stabilimenti della multinazionale spagnola. Quale migliore ottimizzazione dei costi di questa? Proprio per questo noi non possiamo perdere la speranza di vedere continuare a vivere una realtà produttiva valida e performante come lo stabilimento di Inveruno.

Se la Carapelli non ha la volontà di farlo, abbandoni ogni velleità di possesso sulla fabbrica e lasci che qualcun altro la riporti ai livelli di alta efficienza di un tempo. Noi speriamo in questo e speriamo che avvenga nel più breve tempo possibile, perché di tempo potremmo averne poco. L'azienda deve ancora farci sapere se sia disponibile a chiedere qualche mese di Cassa Integrazione, tempo in cui le Istituzioni Pubbliche Locali, Regionali e Nazionali si sono impegnate a mettere in campo tutte le forze a loro disposizione per salvare lo stabilimento. Se l'azienda non mostrasse tale volontà significherebbe che la strada che intende percorrere è solo una e non lascerebbe scampo allo stabilimento di Inveruno e al suo personale, tradendo la fiducia di noi tutti lavoratori. A quel punto ci rimarrebbe una sola domanda. Come pensa questa azienda di mostrare credibilità verso i consumatori se non è in grado di raggiungere la fiducia di coloro i quali ne conoscono meglio i comportamenti, e cioè i propri lavoratori? A voi consumatori lasciamo la risposta a questa domanda e vi chiediamo di tradurre in azioni ciò che conseguentemente ne avrete dedotto.

Le lavoratrici e i lavoratori dello stabilimento di Inveruno della Carapelli Firenze

# Cari concittadini,

Siamo alla conclusione di un altro anno che è stato pieno di lavoro proficuo ed ha visto concretizzarsi molte delle cose per le quali abbiamo lavorato. Questo ci è di sprone a continuare sulla via intrapresa.

Nel frattempo, però, non possiamo nascondervi che le difficoltà ci sono e, in alcuni casi, stanno aumentando. Le persone e le famiglie che hanno bisogno di aiuto sono sempre più numerose ed i mezzi a disposizione per aiutarle non sempre sono sufficienti a fare tutto quello che vorremmo.

In quest'ultimo mese si è aggiunta una nuova grossa preoccupazione per la nostra Comunità: la situazione lavorativa dell'azienda Carapelli di Inveruno.

Nel momento in cui Vi scrivo si sta agendo, in modo compatto a tutti i livelli istituzionali, per scongiurare la chiusura del sito produttivo che ha dato, sin dal 1919, occupazione a tanta parte dei nostri Concittadini. E' una sfida difficile, ma non lasceremo nulla di intentato.

Siamo particolarmente vicini alle famiglie vittime di logiche aziendali miopi, che pongono il profitto al di sopra delle persone che hanno contribuito a crearlo.

Quello che stiamo vivendo per molti di noi è un periodo difficile, ma non dobbiamo farci scoraggiare dalle difficoltà. Dobbiamo continuare ad impegnarci, tutti assieme, affinché le difficoltà possano tramutarsi in opportunità.

Auguri a Voi bambini, che avete diritto a vivere in un mondo pieno di occasioni e ricco di esempi positivi da seguire.

Auguri a Voi giovani, che siete alla ricerca della vostra realizzazione personale ed avete diritto di ottenere i mezzi necessari per percorrere la Vostra strada.

Auguri a Voi anziani, che siete la nostra esperienza e la nostra memoria, insegnamento di vita per tutti.

Auguri a tutti Voi che nelle vostre famiglie, nelle vostre attività lavorative, nel volontariato vi prodigate con impegno, passione e dedizione.

Auguri a tutti coloro che si trovano in difficoltà: che la nostra Comunità possa essere luogo di accoglienza, di sostegno e rifugio sicuro.

Auguri a ciascuno di noi, che riusciamo a tessere ogni giorno una rete di positive relazioni che ci rendono una sempre viva, unita e bella Comunità.

Che questo Santo Natale porti la serenità nei nostri cuori e ci regali la gioia in ciò che più conta nella vita, la forza di rialzarci in piedi e la tenacia di rimetterci in gioco, la voglia di affrontare il futuro a testa alta.

Che il nuovo anno ci accompagni nella riscoperta delle nostre ricchezze individuali e nella loro condivisione; che ci possa regalare nuove opportunità e gli strumenti necessari per affrontare le molteplici sfide che incontreremo sul nostro cammino.

**Sara Bettinelli**

# NATALE INSIEME

## DOMENICA 4-11-18 DICEMBRE

Ore 10,00 -12,00; 16,00 -18,00 – Furato  
Mercatino di Natale

## GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

ore 11,00 - Piazza San Martino

### *Slitta di Babbo Natale*

a cura dell'Associazione Amici del Fulò

ore 16,30 - Piazza San Martino

### *Inaugurazione del Presepe*

a cura dell'Associazione Amici del Fulò

## DOMENICA 11 DICEMBRE

ore 17,00 – Piazza E. Ferrario, Furato

### *Inaugurazione dell'Albero di Natale e della*

### *Casa di Babbo Natale*

a cura dell'Associazione Genitori di Furato

## GIOVEDÌ 15 DICEMBRE

Ore 21,00 – via Palestro, Inveruno

### *Natale al Carbinin*

## SABATO 17 DICEMBRE

Ore 16,00 – Palestra IPSIA

### *Scambio di Auguri* a cura di SOI

## DOMENICA 18 DICEMBRE

ore 16,00 – Piazza San Martino

### *Natale in piazza*

a cura dell'Associazione Amici del Fulò

ore 16,30 – Oratorio, Furato

### *Anche solo per ricordare*

spettacolo a cura dei ragazzi dell'Oratorio

ore 21,00 – Cinema Teatro Brera

### *Concerto di Natale*

a cura del Corpo Musicale Santa Cecilia

## MARTEDÌ 20 DICEMBRE

Ore 21,00 – Biblioteca Comunale, Sala F. Virga

### *Festa di Natale*

a cura dello SFA L'Aurora di Inveruno

Ore 20,30 – Cinema Teatro Brera

### *Festa di Natale* a cura dell'U.S. Inveruno

## MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE

ore 16,30 – Piazza Don Bosco

### *MercoledìAuguri!*

scambio di auguri all'uscita della scuola elementare

con cioccolata a cura dell'Associazione Amici del

Fulò, del CAI e del Comitato genitori

UnaManoXlaScuola

## GIOVEDÌ 22 DICEMBRE

Dalle ore 10,00– Asilo Nido Don Luigi Sacchi, via B.

Croce

### *Slitta di Babbo Natale*

a cura dell'Associazione Amici del Fulò

Ore 15,00 – Cinema Teatro Brera

### *Festa di Natale*

della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

ore 17,00 – Casa Albergo Azzalin

### *Santa Messa e scambio di auguri*

## VENERDÌ 23 DICEMBRE

Ore 17,00- Chiesa parrocchiale San Martino

### *Festa della Luce*

## SABATO 24 DICEMBRE

### *Piva di Natale*

a cura del Corpo Musicale Santa Cecilia

A Mezzanotte – Piazza San Martino

### *Scambio di auguri. Vin brulé* a cura del CAI e

### *panettone*

a cura degli dell'Associazione Amici del Fulò

## DAL 25 AL 29 DICEMBRE

### *Presepe di Furato*

visitabile in chiesa parrocchiale fino alle 17

## 6 GENNAIO 2017

Ore 10,00 – Chiesa parrocchiale San Martino

### *Arrivo dei Re Magi e bacio di Gesù Bambino*

Ore 16,00 – piazza E. Ferrario, Furato

### *Cross della Befana*

a cura dell'Associazione Genitori di Furato

## 6-7-8 GENNAIO 2017

*VI Torneo Re Magi* a cura di U.S. Inveruno

## DOMENICA 15 GENNAIO 2017

Ore 10,30 – Biblioteca Comunale, Sala F. Virga

### *Saggio d'inverno*

a cura dell'Associazione Musicale Puccini



COMUNE DI  
**INVERUNO**



Diego Garavaglia

Crediti fotografici  
Diego Garavaglia  
Giovanni Crespi - Luigi Gariboldi  
Foto In Fuga - Giovanni Chiodini - Marilù Giussani

Comune di Inveruno  
Via G. Marcora 38/40  
Tel. 0297288137  
[www.comune.inveruno.mi.it](http://www.comune.inveruno.mi.it)